

**"Raccomandazioni" per la promozione e lo sviluppo di iniziative
e percorsi di Educazione alla Cittadinanza Mondiale (ECM)
Milano EXPO 13 Maggio 2015**

Il presente documento è maturato nell'ambito del progetto europeo *"DEAR Student - Educare allo sviluppo sostenibile"* promosso dal Fondo Provinciale Milanese per la Cooperazione Internazionale e dall'ONG ACRACCS, in collaborazione con le ONG del coordinamento Educazione alla Cittadinanza Mondiale di CoLOMBA - cooperazione Lombardia.

In particolare le scuole e gli enti locali che hanno partecipato al progetto *"DEAR Student - Educare allo sviluppo sostenibile"* e che hanno contribuito all'elaborazione di questa prima bozza di lavoro sono stati il Comune e le scuole di Milano; il Comune e le scuole di Agrate Brianza; il Comune e le scuole di Locate di Triulzi; il Comune e le scuole di Settimo Milanese; il Comune e le scuole di Vimodrone; il Comune di Cernusco sul Naviglio; le scuole di Colnago (Cornate d'Adda).

Dopo vari anni di lavoro comune tra i promotori, le reti di scuole partecipanti e gli enti locali, si è formata una comunità di pratica e di ricerca multi-attoriale, che intende fornire delle raccomandazioni riguardo al tema dell'Educazione alla Cittadinanza globale attiva nel mondo della scuola, in particolare ai decisori politici a livello nazionale, regionale e locale.

Le presenti raccomandazioni, inoltre, si rifanno ai seguenti documenti:

- **Indicatori di qualità per l'educazione alla cittadinanza mondiale**, documento elaborato nell'ambito del progetto *"Verso un sistema nazionale di educazione allo sviluppo in Italia: Rafforzare le reti locali, costruire indicatori di qualità, valutare l'impatto"*, realizzato da CISV, ACRACCS, COSPE, LTM, UCODEP;
- **Manifesto di Colomba**, prodotto dalle ONG esperte di ECM di CoLomba (rete ONG lombarde);
- **Monitoring Education for Global Citizenship: a contribution to debate**, elaborato da DEEP e CONCORDE Europe

Le trasformazioni in atto nella nostra società sempre più globalizzata e interconnessa fanno emergere nuovi bisogni ed esigenze legate al mondo della scuola, in particolare la necessità di fornire ai cittadini di domani (i giovani), ma anche a quelli di oggi (le loro famiglie e le comunità dei territori coinvolti) nuove capacità e strumenti volti ad attivarsi quali attori di cambiamento per una società più giusta e sostenibile.

Di fronte a ciò l'educazione deve dunque essere un processo di apprendimento mirante a promuovere la comprensione critica e l'impegno attivo nella società locale e globale. Essa inoltre coinvolge le persone nello sviluppo delle proprie capacità e motivazioni per attivarsi a livello personale e collettivo nello sviluppo umano. Ciò avviene attraverso lo sviluppo del senso critico e grazie alla comprensione dei processi globali e di interdipendenza, della prospettiva e gli interessi delle altre persone, delle opportunità e dei limiti in ambito ambientale e dei diritti degli esseri umani.

La scuola, come già previsto e ribadito da documenti e indicazioni nazionali e in ambito europeo¹, deve essere dunque un luogo in cui si forma il “**cittadino globale**” che:

- Ha un senso di appartenenza ampio a una comunità mondiale e a una comune umanità;
- È connesso agli altri e condivide valori universali a livello locale, nazionale e internazionale;
- Contribuisce alla presa di decisioni riguardo ai cambiamenti da mettere in atto per superare le ineguaglianze sociali, economiche e politiche tra i popoli e che propone soluzioni sostenibili ai problemi globali.

In particolare,

si ritiene che nell'ambito **delle politiche nazionali**:

- Si riconosca che l'Educazione alla Cittadinanza Mondiale (ECM), crea coerenza tra le politiche di cooperazione, costruisce il ponte tra la cooperazione italiana, la scuola, il territorio e il resto del mondo. ECM è parte integrante e imprescindibile dei progetti di cooperazione, favorisce la cultura della cooperazione e opera per l'educazione e la formazione dei cittadini. E' necessario provvedere in maniera strutturata alla formazione degli operatori della didattica e degli enti locali su questo tema.

¹ In Italia ad esempio uno dei documenti di riferimento per il mondo della scuola è *Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, MIUR 2012; per quanto riguarda l'Unione Europea vengono indicate le competenze “sociali e civiche” nel documento *Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio* del 18 dicembre 2006 relativo alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE); fondamentale è anche la *Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea* (http://www.europarl.europa.eu/charter/pdf/text_it.pdf)

- Si presti attenzione a non disperdere e a tramandare le competenze e le buone pratiche in atto, (ad es. attraverso strumenti che raccolgano le esperienze promuovendo la diffusione e lo scambio delle principali iniziative di successo).
- È necessario aggiornare costantemente la didattica (percorsi trasversali, interdisciplinari e pluridisciplinari) perché ECM sia sfondo connettore alle materie e non si limiti ad interventi sporadici (ved. Indicazioni nazionali per la scuola dell'obbligo e indicazioni europee). ECM non è una disciplina, deve rimanere trasversale e in continua evoluzione.
- Si devono favorire collegamenti concreti con gli altri paesi del mondo destinando risorse economiche allo scopo.

si ritiene che nell'ambito delle politiche locali:

- Debba essere favorito il dialogo tra diversi attori e la collaborazione tra di essi in un'ottica di rete
- Gli enti locali debbano favorire lo sviluppo di iniziative in questo ambito, volto a rafforzare le reti di attori esistenti sul territorio
- Risulta fondamentale il lavoro in collaborazione con il mondo della scuola e con il mondo delle associazioni presenti nei territori locali e con le famiglie degli studenti.
- Una rete si costruisca sulla base di una responsabilità condivisa anche in termini di risorse (finanziarie ed umane). La condivisione di risorse risulta necessaria per una pianificazione a medio-lungo termine degli interventi.
- Ruolo dell'Ente Locale sia promuovere il passaggio dalle politiche alle pratiche: per fare ciò è necessaria la costruzione di partenariati in cui l'ente locale sia proattivo a livello interistituzionale e possa mantenere attivo il legame centro-periferia oltre a creare consapevolezza sul ruolo e le potenzialità dell'ECM (ad es. attraverso momenti di formazione per gli attori della scuola, le reti o gli enti locali stessi).
- Sia opportuno cercare il coinvolgimento di altri soggetti, oltre alle ONG, come ad esempio centri di ricerca, università, aziende, associazioni delle comunità straniere presenti nei territori, associazioni di volontariato o realtà della società civile, reti pubblico-privato.
- Possa essere utile promuovere collaborazioni tra ONG e imprese (es. volontariato di impresa)

Si ritiene che nell'ambito della scuola:

- per far crescere cittadini del mondo è necessario offrire ai giovani spazi di cittadinanza, a partire dalla valorizzazione in ambito scolastico delle “educazioni” e delle competenze trasversali di cittadinanza, in un contesto di vera reciprocità in cui tutti i protagonisti sappiano passare dalle conoscenze acquisite ai conseguenti comportamenti.
- È necessario che tutti possano vivere in un clima di partecipazione e di confronto rispettosi delle opinioni e delle diversità, utilizzando più canali comunicativi, crescendo capaci di mediazione e condivisione.
- Le buone pratiche sperimentate debbano essere capitalizzate all'interno della scuola (ad esempio inserendole nel Piano dell'Offerta Formativa di istituto) e anche presso le altre realtà del territorio in modo che possano essere diffuse e rese disponibili a beneficio dell'intera comunità.
- Essa si apra al territorio, favorendo sempre di più la collaborazione con soggetti diversi (associazioni ed enti locali, aziende agricole, famiglie, imprese, ONG, associazioni delle comunità straniere, società civile, ecc)
- Gli studenti possano avere occasioni di partecipazione alla vita della scuola e del proprio territorio rendendosi così educanti e attivi nei confronti della comunità
- Nuovi metodi e strumenti vengano utilizzati nella didattica per favorire lo sviluppo di competenze e capacità di tutti gli studenti, valorizzando le specificità dei singoli

L'invito a sottoscrivere e sostenere le “raccomandazioni” qui proposte è indirizzato a Enti e Autorità Locali del territorio, Organizzazioni Non governative, Scuole, Dirigenti scolastici, Insegnanti, associazioni e comunità straniere dei territori, associazioni di volontariato e della società civile, imprese.

La diffusione del presente documento, nella versione esposta, è autorizzata e anzi caldeggiata. Si chiede ai sottoscrittori di utilizzare il click “MI PIACE” al link <http://www.cooperazionemilanese.org/dear-student/raccomandazioni-per-educazione-alla-cittadinanza-mondiale-ecm.html> o inviare la propria adesione via mail all'indirizzo segreteria@cooperazionemilanese.org